



XXIII Convegno  
Internazionale

sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica

*Si attesta che il/a Prof./ssa*

VALERIA CARRO

*ha partecipato ai lavori del XXIII Convegno Internazionale*

*Mestieri e professioni  
della tarda antichità  
Organizzazione Lessico Norme*

*organizzato dall'Accademia Romanistica Costantiniana  
nei giorni 22-24 giugno 2017*

*p. l'organizzazione*

*Stefano Giglio*  
( *prof. Stefano Giglio* )

Città di Spello

Dipartimento di Giurisprudenza  
dell'Università degli Studi

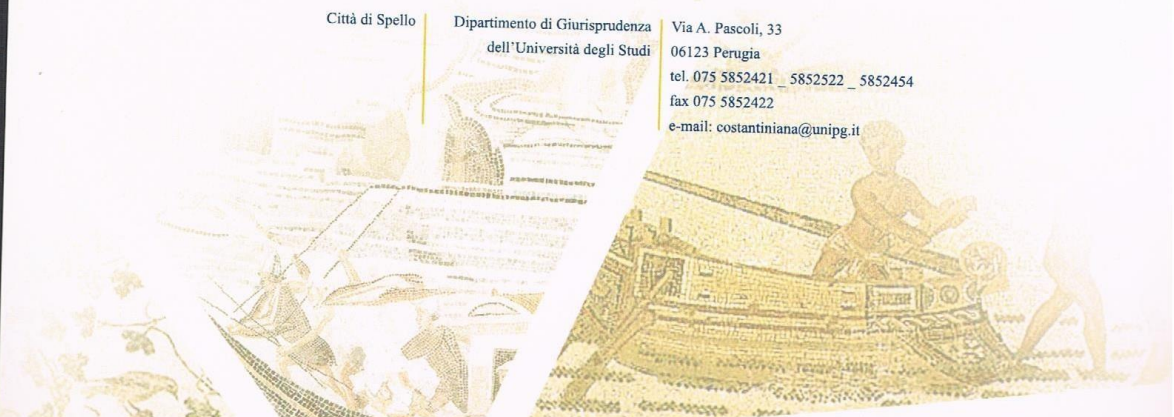
Via A. Pascoli, 33

06123 Perugia

tel. 075 5852421 \_ 5852522 \_ 5852454

fax 075 5852422

e-mail: [costantiniana@unipg.it](mailto:costantiniana@unipg.it)







**Sabato 24 giugno, ore 9.30**

*Spello, Sala del Rescritto, Antico Palazzo Civico,  
piazza della Repubblica*

**Lucretia Di Paola (Messina)**  
*Su alcune attività lavorative dei barbari Arzuges (Aug. ep. 46)*

**Maurilio Felici (LUMSA Palermo)**  
*Contingenti armati per la sorveglianza dei confini (e non solo),  
tra competenze ed abusi*

**Gianluca Zarro (Napoli Suor Orsola Benincasa)**  
*Homines militares: 'scollamento' di società civile  
e compagnie militare nel Tardoantico*

**Giorgio Barone Adesi (Catanzaro Magna Grecia)**  
*La disciplina teodosiana dei parabalani  
e la configurazione legislativa delle professioni assistenziali*

**Lietta De Salvo (Messina)**  
*Teoria e prassi del lavoro nella chiesa di età tardoantica*

**Valerio Neri (Bologna)**  
*La nascita delle tecniche. Per una teologia delle arti banausiche*

**Carlo Lanza (Università della Campania Vanvitelli)**  
*Lavoro dei monaci in Occidente: i 'prototipi'*



XXIII Convegno  
Internazionale

di Storia, Spettacolo  
e Professione della Repubblica

# Mestieri e professioni della tarda antichità

Organizzazione Lessico Norme



in collaborazione con

Accademia  
Storico-Giuridica  
Costantiniana

con il patrocinio di

Regione Umbria  
Provincia di Perugia  
Comune di Perugia  
Comune di Spello

Università degli Studi di Perugia  
Dipartimento di Giurisprudenza

con il sostegno di



organizzazione

S. Giglio (Perugia)  
C. Lorenzi (Perugia)  
A. Mancinelli (Perugia)  
M. Navarra (Perugia)

Segreteria organizzativa del Convegno:

Dipartimento di Giurisprudenza

dell'Università degli Studi

Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia

tel. 075 5852421 \_ 5852522 \_ 5852454

fax 075 5852422

Spello, 22-24 giugno 2017

Antico Palazzo Civico, piazza della Repubblica



## Giovedì 22 giugno, ore 15.30

Spello, Sala del Rescritto, Antico Palazzo Civico,  
piazza della Repubblica

Apertura del Convegno e indirizzi di saluto

Jean-Michel Carrié (Paris EHESS)

Christel Freu (Université Laval, Québec)

*Lavoro e professioni nella tarda antichità: introduzione storica*

Christel Freu (Université Laval, Québec)

*Professio et ars: réflexions autour de la définition juridique des métiers (III<sup>e</sup>-V<sup>e</sup> siècles)*

Franco Amarelli (Napoli Federico II)

*La regolamentazione giuridica del lavoro: il caso dei metallari tra sensibilità e indifferenza del legislatore imperiale verso la loro condizione*

Lorenzo Fascione (Roma Tre)

*Per un lessico giuridico dei lavori e dei lavoratori nel Tardoantico*

Detlef Liebs (Freiburg i.B.)

*La professione del giurista nella tarda antichità*

Consegna del Premio "Giuliano Crifò"

## Venerdì 23 giugno, ore 9.15

Spello, Sala del Rescritto, Antico Palazzo Civico,  
piazza della Repubblica

Antonio Palma (Napoli Federico II)

Fausto Giumetti (Firenze)

*Attività forense e trattamento economico del difensore in giudizio nella tarda antichità*

José Luis Canizar Palacios (Cádiz)

*Intelectualidad, cultura de la palabra y legislación: el papel de los retóricos y la construcción de la imagen pública del Augustus*

Paolo Mari (Roma)

*I mestieri della scrittura*

Victor Crescenzi (Urbino)

*Minima de collegis*

Raffaella Siracusa (Torino)

*Universitas e corpus: ricostruzione lessicale nell'ambito delle corporazioni*

Maria Luisa Biccari (Urbino)

*La matricula "corporativa" come mezzo di censimento, di privilegio, di gravame*

Rossella Laurendi (Genova)

*Schola iuvenum seu caplaturum: una corporazione professionale di Como del IV secolo d.C.*

## Venerdì 23 giugno, ore 15

Spello, Sala del Rescritto, Antico Palazzo Civico,  
piazza della Repubblica

Gisella Bassanelli Sommariva (Bologna)

*Lavoro servile - lavoro libero*

Francesco Fasolino (Salerno)

*Servi argentarii tra III e VI secolo d.C.*

Luciano Minieri (Università della Campania Vanvitelli)

*Professione e posizione sociale dei veterinari*

Carmen Pennacchio (Napoli Federico II)

*Medicus amicus. Etica professionale nel mondo antico*

Pompeo Polito (Roma La Sapienza)

*Il compenso per il pittore nell'edictum de pretis*

Antonella Di Mauro Todini (Università eCampus)

*Il mestiere di attore e di attrice*

*nelle costituzioni di età tardoantica*

Giovanbattista Greco (Salerno)

*La disciplina del mestiere di attore nella tarda antichità*

Stelamia Pietrini (Siena)

*Nota minima su Cass. 3.53.5-6 e le mercedi per l'aquilegus*

Santo Toscano (Catania)

*L'artigiano dei gioielli: tra meraviglie della natura e tecniche raffinate*

Valeria Carro (Napoli Federico II)

*I gladiatori e il loro regime giuridico: traditio gladiatorum*







VALERIA CARRO  
Università di Napoli Federico II

## I GLADIATORI E IL LORO REGIME GIURIDICO: TRADITIO *GLADIATORUM*

Il passo gaiano contenuto in *Inst.* 3.146 riveste un ruolo fondamentale nel panorama delle fonti giuridiche romane ai fini dello studio dei *contractus* fornendo importanti spunti di riflessione sulla condizione dei *gladiatores*, che qui assume particolare rilievo in merito alla qualificazione della fattispecie contrattuale descritta nella fonte. Il giurista, infatti, individua nella *traditio gladiatorum* i tratti caratteristici della locazione e della vendita, teorizzando il passaggio dall'una all'altra in relazione all'esito dei combattimenti.

Tale passaggio non avviene per libera scelta dell'utilizzatore, in quanto questi resta vincolato esclusivamente dal verificarsi o meno dell'evento dedotto in condizione e cioè l'infortunio dei gladiatori, un elemento fattuale dipendente solo dal caso e dalla cui valutazione si determinano gli elementi per la individuazione di una configurazione distinta dell'identità dei due contratti di compravendita e locazione.

In particolare, nella circostanza analizzata dal passo gaiano, in cui si tenta di distinguere tra locazione e compravendita, inizialmente si configura un'ipotesi di locazione dalla quale è l'esito dei combattimenti a determinare il passaggio alla vendita.

In particolare il contratto in oggetto sarebbe una *locatio conductio* di gladiatori contro una mercede di venti per ciascuno, se questi rimanevano integri, oppure una *emptio venditio* di gladiatori al prezzo di mille ciascuno, se questi erano *occisi* o *debilitati*. Ma non è dato sapere prima, quali e quanti gladiatori sarebbero rimasti integri o meno, per quali e quanti gladiatori si sarebbe dovuto pagare il corrispettivo di venti o di mille ed, infine, per quali e quanti sarebbero valse *ab initio* le regole della locazione e non quelle della vendita.

Gaio, pertanto, nell'attribuire rilevanza all'evento dedotto in condizione e cioè l'infortunio dei gladiatori, tenta di qualificare *ex post* in termini di *contractus* consensuale tipico, una semplice ipotesi di *do ut des* in cui la controprestazione, essendo corrispettiva rispetto alla prestazione dei *gladiatores* e dipendendo dall'esito del combattimento, avrebbe fatto necessariamente variare la qualifica del negozio.

La fonte, tuttavia, può offrire ulteriori e alternativi spunti di riflessione anche in considerazione del fatto che si è teorizzata la possibilità di individuare nel caso trattato un contratto misto e una embrionale forma di leasing.

È stata, infatti, contestata la lettura sopra descritta della soluzione giuridica del caso fornita da Gaio, in quanto si è anche sostenuto che la natura del contratto non va stabilita alla conclusione del combattimento e, quindi, al momento in cui si valuta l'esito dello stesso sull'integrità dei gladiatori, ma al momento del *consensus in idem placitum*. In conseguenza nemmeno la *condicio* apposta al contratto, varierebbe la situazione visto che essa non avendo incisività sulla struttura essenziale del negozio, ne precisa solo la circostanza futura ed incerta subordinatamente alla quale gli effetti negoziali si produrranno.

### FONTI

Gaio *Institutiones* 3.145, 3.146  
Giustiniano *Institutiones* 3.24.3